Protocollo 0005455/2023 del 03/07/2023

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI VENEZIA

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA

CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA

FONDAZIONE VENEZIA CAPITALE MONDIALE DELLA SOSTENIBILITA'

VENEZIA CITTÀ CAMPUS

PREMESSO CHE:

- nel 2017, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia e Accademia delle Belle Arti Venezia, con l'impegno del Comune e della Città Metropolitanadi Venezia, hanno promosso il progetto Study in Venice con l'obiettivo di collaborare in alcuni ambiti di interesse comune quali, tra gli altri, l'attrazione di studenti stranieri e l'erogazione di servizi a essi dedicati: la promozione dell'offerta formativa e dei progetti di ricerca, in lingua italiana e in lingua inglese in Europa e nei Paesi Extra-UE;

- in data 27 aprile 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Accademia delle Belle Arti di Venezia, Città di Venezia e alcune associazioni di proprietari diappartamenti del territorio al fine di aumentare l'offerta di immobili a disposizione degli studenti e di favorire la residenzialità studentesca a Venezia;

- con D.G.R. n. 278 del 2021 la Regione del Veneto ha espresso il proprio interesse a realizzare un progetto di interventi integrati funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio veneto che hanno il loro fulcro nella città di Venezia, da candidare quale "Capitale mondiale della sostenibilità";

- in data 14 marzo 2022 è stata costituita la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (di seguito anche FVCMS), alla quale partecipano, quali soci fondatori, tra gli altri, anche i soggetti promotori del presente atto, con lo scopo di creare, promuovere e sviluppare il territorio e attuare un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;

- tra le 9 aree tematiche progettuali della FVCMS è presente "Venezia Città Campus", con l'obiettivo di favorire l'evoluzione dell'offerta accademica, di servizi e di strutture per una Venezia Città Campus leader internazionale attraverso interventi di rafforzamento e ampliamento delle attività universitarie e delle strutture e infrastrutture necessarie allo scopo, anche attraverso la creazione di un campus accademico di ampio respiro internazionale

- anche alla luce di quanto emerso durante l'emergenza COVID-19, appare imprescindibile e urgente la riqualificazione e integrazione del tessuto storico consolidato, la valorizzazione dello spazio pubblico in un'ottica di potenziamento della qualità complessiva sociale e ambientale, anche attraverso un consapevole uso del suolo e delle risorse;

- l'attuale fabbisogno alloggiativo degli studenti universitari nella città, nonostante i crescenti sforzi dell'ESU - ARDSU Venezia, Ente strumentale della Regione del Veneto, non risulta adeguatamente soddisfatto a fronte di un sempre più elevato numero di richieste e che appare quindi imprescindibile promuovere intese e accordi tra Amministrazioni Statali, Enti territoriali e locali per attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico e degli spazi disponibili;
- con delibera di Giunta regionale n. 537 del 9 maggio 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Ministero della Cultura e l'Agenzia del Demanio per il recupero e la valorizzazione della "Ex Caserma Pepe e Bellemo" di Venezia Lido con la finalità di realizzare una residenza universitaria previo cofinanziamento statale ai sensi della L. n. 338/2000;
- appare opportuno perseguire l'intervento di rigenerazione urbana della città di Venezia anche attraverso la formazione e la cultura con un progetto improntato alla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale che realizzi una rigenerazione fisica e sociale di questo luogo depositario di un immenso patrimonio e grandi potenzialità, affinché la città diventi luogo di sperimentazione attiva delle politiche nelle materie di cui al presente accordo;
- l'obiettivo primario è far sì che Venezia rappresenti la città ideale per la comunità universitaria e che la comunità universitaria costituisca elemento fondante della città medesima;

CONSIDERATO CHE:

- esiste la necessità di incrementare la presenza di studenti dei diversi cicli di formazione universitaria e del settore all'educazione artistica e musicale nella città di Venezia e nell'area metropolitana attinente, attraverso la realizzazione di un progetto di formazione congiunto tra le istituzioni culturali cittadine, anche in collaborazione con altri partner nazionali e internazionali, accompagnato da una crescita progressiva dell'offerta formativa accademica, di attività ricreative, culturali e sportive, dei posti letto e servizi per gli studenti, dei servizi logistici, di trasporto e di *marketing* territoriale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità che le Parti si sono singolarmente e congiuntamente dati;
- si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi della Regione del Veneto, anche attraverso l'ente strumentale ESU – ARDSU Venezia - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti al fine di consentire l'attuazione del diritto allo studio universitario, anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il Diritto allo Studio

Universitario (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. n. 8/1998;

- tali attività non possono prescindere dalla volontà di perseguire gli obiettivi tenendo conto dello spirito di inclusione, della giustizia sociale e della parità di genere;

- tali obiettivi sono possibili attraverso un forte potenziamento del rapporto con il territorio, anche in un'ottica internazionale, per contribuire alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo culturale e sociale con uno sguardo al benessere comune e affinché gli studenti diventino abitanti e fruitori consapevoli dei beni culturali diffusi;
- l'erogazione di servizi connessi alla residenzialità e il sostegno al diritto allo studio costituiscono un elemento fondamentale per la realizzazione del progetto, e che quindi si rende necessario il coinvolgimento degli attori istituzionali deputati a tali compiti;

- l'attuazione del progetto non può prescindere anche dal coinvolgimento dei soggetti del territorio (imprese, terzo settore, pubblica amministrazione, ecc.) quali attori fondamentali nel sistema di valorizzazione e impiego della conoscenza prodotta, e sua traduzione in impatto concreto (economico, sociale e culturale);

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra gli obiettivi da realizzare nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, individua gli interventi diretti all'ampliamento dell'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi abitativi per gli studenti universitari. La misura si propone di incentivare la realizzazione di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la revisione dell'attuale legislazione in merito alla realizzazione degli alloggi per studenti (L. 338/2000 e d.lgs. 68/2012);

- tali obiettivi sono coerenti con le politiche del Ministero dell'Università e della Ricerca, specie in materia di residenzialità

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive quanto segue.

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

Le Parti sottoscrittrici il presente Protocollo (di seguito Parti) si prefiggono, per quanto contenuto nelle premesse, l'obiettivo della realizzazione del progetto "Venezia Città Campus", mediante la realizzazione di azioni sistemiche congiunte e di percorsi formativi innovativi:

- l'implementazione di un programma di accessibilità alla residenzialità e di fiscalità agevolata per lavoratori, docenti e studenti interessati a risiedere stabilmente nel Comune di Venezia, anche attraverso l'aumento del numero dei posti letto disponibili in città;

- il rafforzamento e l'innovazione, in chiave interdisciplinare tra le parti (Università e AFAM), dell'offerta formativa in linea con le esigenze del territorio e con le sfide future;

- il potenziamento dei servizi agli studenti universitari e ai lavoratori della conoscenza e delle strutture dedicate, anche con interventi in collaborazione con il territorio;

- il rafforzamento del sistema di diritto allo studio, come elemento fondamentale per l'attrattività degli studenti capaci e meritevoli e/o privi di mezzi, anche a livello internazionale;

- il rafforzamento della reputazione internazionale dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università Iuav di Venezia, dell'Accademia di Belle Arti Venezia, del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, anche attraverso il potenziamento della comunicazione esterna, in particolar modo verso i Paesi Europei ed Extra UE, con azioni congiunte e coordinate con gli altri attori del territorio;

- il consolidamento e lo sviluppo ulteriore delle relazioni con le Università europee e l'internazionalizzazione del sistema di istruzione superiore, la promozione del multilinguismo e del multiculturalismo come strumenti di dialogo e di comprensione fra i popoli per la promozione della pace;

- la realizzazione di una città Campus, di respiro internazionale, nei poli di città storica e di terraferma anche attraverso l'attrazione di studenti, ricercatori e docenti e personale tecnico amministrativo dall'Europa e in generale da tutto il mondo attraverso le numerose *partnership* internazionali;

- l'incremento della popolazione studentesca residente, rispetto ai numeri attuali al fine di migliorare il rapporto studenti/residenti, mantenendo un rapporto sostenibile studenti/docenti e studenti/spazi didattici;

- per quanto di competenza delle parti, lo sviluppo di un'offerta occupazionale di qualità per il futuro dei giovani sia del territorio veneziano sia provenienti dall'estero.

Le Parti si impegnano all'attuazione del programma degli interventi, mirando all'allocazione di risorse di competenza, nonché ricercando singolarmente e congiuntamente fonti di finanziamento regionali, ministeriali, europee ed internazionali e condividendo la strategicità del progetto ai fini della programmazione e quantificazione delle risorse necessarie, nonché al rifinanziamento stabile della c.d. Legge Speciale per Venezia da parte del Parlamento.

Le Parti riconoscono che tutte le risorse che verranno destinate e gli interventi che verranno realizzati nell'ambito del progetto "Venezia Città Campus" saranno interamente ed esclusivamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso secondo un principio di destinazione vincolata delle risorse, definito in base a futuri accordi attuativi.

Art. 3

(Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Le Parti si impegnano a sottoscrivere un Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di seguito Accordo, con l'obiettivo di conseguire la realizzazione del nuovo progetto "Venezia Città Campus".

Art. 4

(Impegni dei sottoscrittori)

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali, anche nell'ambito del "Cantiere" dedicato dal progetto Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, al fine di perseguire gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa e conseguire la realizzazione del nuovo progetto "Venezia Città Campus". In particolare:

- la Regione del Veneto si impegna, anche attraverso l'ente strumentale ESU – ARDSU Venezia - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, a sostenere il servizio abitativo a favore degli studenti al fine di agevolare la più ampia partecipazione agli studi sul territorio e a garantire la libertà di scelta della sede universitaria, valorizzando gli interventi già eseguiti e quelli in corso di esecuzione. La Regione si impegna altresì a facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo, mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad essa espressamente attribuite dalla legge, tenuto conto che il servizio abitativo, a favore degli studenti universitari, rappresenta uno strumento imprescindibile per il conseguimento del pieno successo formativo nei corsi di istruzione superiore;

- il Comune di Venezia si impegna ad attivarsi per il miglior esito delle azioni previste per la realizzazione delle attività residenziali, formative, di servizio, mettendo inoltre a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengono utili allo scopo. Il Comune si impegna a individuare risorse, da mettere a disposizione per la realizzazione del progetto. Il Comune si impegna, inoltre, a facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del Protocollo, mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad essa espressamente attribuite dalla legge;

- L'Università Iuav di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, l'Accademia di Belle Arti Venezia e in accordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca si impegnano ad attivarsi per il miglior esito delle attività e degli obiettivi previsti nel presente Protocollo, assicurando in particolare la messa a disposizione di risorse e competenze nonché impegnandosi alla realizzazione di un piano coordinato di formazione e ricerca e di residenzialità a favore dei presenti e futuri studenti, in funzione degli obiettivi del progetto "Venezia Città Campus";

- La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità si impegna a proseguire nella sua attività di facilitazione dell'area tematica progettuale "Venezia Città Campus", rafforzando le opportunità di incontro tra i propri soci, nonché tra di essi e soggetti terzi interessati al progetto. Ciò anche, ma non solo, a favore della creazione di percorsi interdisciplinari ad oggi non ancora presenti nel panorama italiano, con focus particolare sui temi di sostenibilità ambientale in cui Venezia può essere modello di valenza planetaria.

Le Parti si impegnano a sottoscrivere, in accordo con i tempi di realizzazione del progetto "Venezia Città Campus" e previa la messa a disposizione delle risorse necessarie, successivi accordi attuativi condivisi da tutte le parti in cui sono definiti gli obiettivi specifici, le attività, i tempi di attuazione e gli impegni a carico di ciascuna. La sottoscrizione del Ministero verrà richiesta solo ove esso venga coinvolto attraverso impegni diretti in termini di partecipazione alle attività e/o alla erogazione di fondi.

Le parti si impegnano a promuovere il coinvolgimento e l'eventuale adesione al presente protocollo di tutti gli attori che hanno un ruolo attivo nelle politiche di residenzialità universitaria, sia in qualità di soggetti che presidiano per competenza determinate attività, sia in qualità di *stakeholder*.

Art. 5

(Estensione dell'Intesa)

Il presente Protocollo, stante la molteplicità degli interessi pubblici coinvolti, nonché la pluralità ed eterogeneità degli interventi da eseguire, è suscettibile di essere esteso ad altri soggetti - previo consenso di tutti i sottoscrittori - anche in previsione del reperimento di eventuali ulteriori fonti di finanziamento.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata di 15 anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso, ferma una verifica almeno quinquennale del raggiungimento degli obiettivi proposti e di quelli successivamente sottoscritti negli accordi attuativi.

Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra con 6 mesi di preavviso.

Art. 7
(Tavolo Tecnico Operativo)

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo d'intesa, è costituito un Tavolo tecnico composto da un rappresentante di ciascuna delle Parti sottoscrittrici, da convocare di norma con cadenza bimestrale, la prima volta entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. La Segreteria del Tavolo è affidata inizialmente al Comune di Venezia e successivamente, a rotazione, a ciascuno dei sottoscrittori che ne facciano richiesta.

Art. 8

(Risorse Finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; le risorse per l'attuazione del presente protocollo sono definite ed individuate negli accordi attuativi di cui all'articolo 4.

Art. 9

(Oneri fiscali)

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico del Comune di Venezia

Il presente atto è redatto in 7 originali, di cui uno per ciascun soggetto sottoscrittore.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, lì 29 giugno 2023

Regione del Veneto — **L'Assessore Elena Donazzan**

_____

Comune di Venezia — **Il Sindaco Luigi Brugnaro**

_____

Università Ca' Foscari Venezia — **La Rettrice Tiziana Lippiello**

_____

Università Iuav di Venezia — **Il Rettore Benno Albrecht**

_____

Accademia di Belle Arti Venezia — **Il Presidente Michele Casarin**

_____

Conservatorio Benedetto Marcello Venezia — **Il Presidente Fabio Moretti**

_____

FVCMS — **Il Presidente Renato Brunetta**

_____